

Mercoledì 5 Ottobre > Mercoledì della XXVII settimana del Tempo Ordinario  
(Feria - Verde)  
(Anno pari)

Gal 2,1-2.7-14 Sal 116 Lc 11,1-4: *Signore, insegnaci a pregare.*

**In poche righe oggi Paolo ci dice molto di quello che è divenuta la sua vita dopo la manifestazione di Gesù a lui lungo la via di Damasco:** quasi di passaggio, ma non si può non notare, ci dice che si reca a Gerusalemme in seguito a *una rivelazione*, poi che Pietro e gli altri apostoli riconoscono *la grazia a lui data* e gli offrono *la destra in segno di comunione*. Insomma, quella di Paolo è una vita ormai guidata dalla grazia di Dio che lo precede, lo ispira, lo custodisce e accompagna. Vediamo poi che l'accudimento da parte di Dio nei confronti del proprio amico lo espone anche ad **assumere quella franchezza che non gli consente di tacere di fronte alle mancanze verso la verità: Paolo affronta Pietro e le sue paure senza mezzi termini**, con correzione aperta.

**Il vangelo è la versione della preghiera del Padre nostro in Luca**, come per le beatitudini più essenziale, che cerca di puntare dritto al cuore di questa preghiera:

- la rivelazione del nome di Dio,
- la santificazione di questo nome,
- la venuta del Regno,
- la richiesta del pane quotidiano
- e quella del perdono nella misura di quello da noi offerto ai prossimi nostri,
- l'aiuto nella tentazione.

In pochissime righe c'è tutto il senso e l'orientamento della vita cristiana, che possiamo proprio ben vedere identificata qui. **Della stessa essenzialità è il salmo, il più corto del Salterio**, quattro righe, due versi: lodare il Signore e cantare la sua lode perché il suo amore è forte e la fedeltà sua è per sempre. Sta tutto qui.